



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 85 n. 145 - martedì 27 maggio 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

«Ci sono cose così grossolane che bisognerebbe vergognarsi anche solo di pensarle. Ma ci sono momenti



in cui bisogna vergognarsi di non dirle. Per esempio: se fosse successo che un rumeno ubriaco passando col

rosso travolgesse un giovane ultrà laziale dei Parioli (o ultrà d'altro) e la sua ragazza?».

Adriano Sofri, Il Foglio, 25 maggio

Immigrati, fermiamo l'odio razziale

Migliaia in corteo nel quartiere Pigneto di Roma dopo l'aggressione nazifascista Veltroni: questa violenza è l'inizio della barbarie. I vescovi: no ai ghetti per gli immigrati

In migliaia ieri hanno manifestato nel quartiere romano del Pigneto per dire no al razzismo dopo che sabato pomeriggio un gruppo di neo nazisti avevano assalito e distrutto diversi negozi di cittadini stranieri. «La caccia all'immigrato è l'inizio della barbarie. L'intolleranza è l'inizio della fine» commenta il segretario del Pd Veltroni che vede ripetersi «tropi segnali d'allarme». E una forte preoccupazione per il crescente clima di intolleranza che sta montando in Italia lo nutrono anche i vescovi italiani che, attraverso monsignor Bagnasco, chiedono al governo di garantire agli immigrati un patto di cittadinanza evitando di costruire ghetti dove rinchiederli. E intanto, mentre al Cpt di Torino, dove domenica è morto un immigrato, i suoi compagni hanno iniziato lo sciopero della fame -, il ministro Maroni promette di aprire altri centri di detenzione in tutte le regioni.

Razzismi

LA POLITICA DEL MANGANELLO

BRUNO GRAVAGNUOLO

Ronde, squadacce, spedizioni punitive. Da sempre sono state nel codice genetico del fascismo e non solo di quello italiano. E si può dire senza timore di smentite che il sovversivismo fascista, fin dai «prodromi» antisemiti nella Francia dell'affare Dreyfus, nasce proprio dal populismo autorganizzato della società civile «sana». Che fa appello all'ordine nazionale e si mette al suo posto, per espellere i «germi» che inquinano la società. E ciò è particolarmente vero nel caso dello squadismo fascista in Italia. Prima impegnato a bastonare gli scioperanti, o a sostituirli propagandisticamente al lavoro.

alle pagine 2, 3 e 4

segue a pagina 26



Il corteo del Pigneto a Roma. Foto di Attilio Cristini

In primo piano

FRATTINI E LA RUSSA

Afghanistan: ministri divisi sulla missione



Ma i ministri di Berlusconi si parlano? Il dubbio è lecito visto che ieri il ministro degli Esteri Frattini si è detto disponibile a mettere a disposizione della Nato i nostri militari impegnati in Afghanistan. Il che vuol dire la possibilità che siano spostati a Sud, dove si combatte ogni giorno. Un via libera che però è stato immediatamente bloccato dal suo collega alla difesa La Russa che parla solo di «flessibilità geografica» escludendo cambi nelle regole d'ingaggio.

De Giovannangeli e Bertinotto a pagina 9

Dialogo con Reichlin

CARA SINISTRA ECCO PERCHÉ PERDI

SANDRO BONDI*

Gentile Direttore, Alfredo Reichlin, in un recente articolo su L'Unità, ha testimoniato un'onestà intellettuale non comune. Del resto, dobbiamo a Reichlin un importante saggio di alcuni anni fa dedicato alla memoria ed al futuro della sinistra. Un saggio che, senza nascondere le difficoltà, apriva ad un riformismo progettuale di ampio respiro. Il capitolo generale della crisi attuale del mondo globalizzato attende ancora una lettura analitica e operativa. La politica non può che attrezzarsi a questo compito. Il sostanziale riconoscimento dell'arretratezza culturale della sinistra, che la rende inadeguata a questa sfida, è sotto gli occhi di tutti. Reichlin non fa sconti e fa bene. Se è vero, come è vero, che l'oligarchia finanziaria ha finora guidato la mondializzazione, è altrettanto vero che la sinistra si è trastullata in improbabili annessioni di modelli neoliberali, oggi messi in discussione da esponenti dello stesso liberismo americano. Un errore culturale e quindi strategico.

* Ministro dei Beni e delle Attività Culturali segue a pagina 27

Il taglio dell'Ici lo pagheranno il Sud e i più deboli

Il governo intende usare i fondi per le infrastrutture e quelli per la solidarietà. Il Pd: Tremonti dica la verità

Violenze

LA BAMBINA DI CHIAIANO

LUIGI CANCRINI

«Stavamo sul muretto io e una mia amica a giocare col telefonino, all'improvviso ci hanno menato coi mazzarelli e gli scudi», racconta, apparentemente serena, la ragazza bionda, occhi azzurri che frequenta la prima media e che da grande vorrebbe entrare nella Marina militare». Chi scrive è Checchino Antonini, sulla prima pagina domenicale di Liberaazione. Nel giorno successivo, silenzio. Nessuna smentita da parte della Questura, nessun altro giornale o telegiornale parla di un episodio documentato, fra l'altro, da una fotografia agghiacciante.

segue a pagina 26

Il governatore della Calabria Agazio Loiero si era già accordato per avviare i lavori sulla Statale Jonica, e quello della Sicilia Totò Cuffaro per la metropolitana leggera di Palermo. Tutto azzerato: le risorse servono per eliminare l'Ici (dei Comuni). Un miliardo e 300 milioni del pacchetto fiscale proviene proprio dai fondi Fintecna prima destinati al Ponte, poi alle infrastrutture di Calabria e Sicilia. Altri 500 milioni previsti in Finanziaria vengono tagliati alle strade provinciali delle stesse regioni. Il resto arriva da nuovi tagli ai ministeri. Paga di più il ministero della Solidarietà sociale, con un contributo di circa 60 milioni di euro. Segue l'Interno con 33 milioni e qualche spicciolo. Ma a stringere la cinghia è anche la Salute (20 milioni). Tutto per le case dei ricchi.

Di Giovanni a pagina 12

Staino



PALERMO

È gay Il padre lo accoltella



a pagina 8

ROMA

Ridotta l'accusa al pirata che ha ucciso 2 ragazzi



Di Dio a pagina 8

VINCENZO CERAMI SU «GOMORRA» E «IL DIVO»

CANNES, PIACE L'ITALIA CHE NON CI PIACE

ROBERTO COTRONEO

Lui è il ministro ombra dei Beni Culturali. È lo scrittore di molti romanzi, a cominciare dal celeberrimo *Un borghese piccolo piccolo*, è lo sceneggiatore di quasi tutti i film di Roberto Benigni, a cominciare da *La vita è bella*, è stato allievo di Pier Paolo Pasolini, ha scritto per anni sui quotidiani, con una particolare passione per la cronaca nera, i fattacci, come li chiama lui. E soprattutto ha da sempre una particolare attenzione per il cinema italiano e molta preoccupazione per i suoi destini.

segue a pagina 18

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Da velina mancata a ministro

AL MINISTRO MARA CARFAGNA Blob ha dedicato una delle sue puntate didattiche, documentando, per chi se lo fosse perso, il suo passato di aspirante miss, aspirante conduttrice e aspirante velina. Tutti ruoli che purtroppo non è riuscita a raggiungere se non con mediocri risultati. Cospicché la bella ragazza, che avrebbe potuto benissimo darsi all'ippica, ha invece deciso di provarci con la politica, che, essendo un mestiere tanto più facile, ha voluto iniziare partendo dall'alto. Anzi, per la verità dal basso, cioè da Berlusconi. L'uomo della provvidenza per tante ragazze senza arte né parte, che, nel tentativo di sfuggire al precariato, avrebbero potuto buttarsi tra le braccia di Piersilvio. Invece Silvio ha ritagliato per loro, accanto al suo ruolo da statista, un ruolo statuario che almeno in parte lo consola della tristezza di vedersi sempre intorno i ceffi di Bossi e Calderoli. Mentre il Paese, dopo mesi di campagna elettorale passati a parlare di ordine pubblico, finalmente scopre che si sta passando dalle parole ai fatti, con il disordine pubblico.

Advertisement for Immobiliaream featuring Roberto Curtaro, President of Immobiliaream SPA. Text: 'Anche il tuo Sogno saprà trasformare in Realtà'. Contact: Tel. 06.8549911. Website: www.immobiliaream.it.

Advertisement for Radio Articolo 1. Text: 'Nasce Articolo 1 WEB RADIO'. Website: www.radioarticolo1.it. Conference: 'CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE' on Wednesday 28 May, 11:30 at Sala Accademia - Centro Congressi Via dei Frenetani, 4/a - Roma.